

«Futura Expo» non finisce qui: avanti per un presente più green

Si può ancora aderire al «Patto» per le imprese e a «Inalberiamoci». Ci sono state oltre 22mila presenze

«Siamo già al lavoro per organizzare l'edizione 2023 che sarà piena di novità»



Roberto Saccone
Pres. Camera di Commercio

Il bilancio

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@gioaledibrescia.it

■ Buona la prima, ma non finisce qui: archiviata con successo la «vetrina della sostenibilità» visitata in tre giorni da oltre 22mila persone, Futura Expo continua a far parlare di sé grazie ai progetti seminati al Brixia Forum e destinati a durare nel tempo. Sono il patto «Brescia 2050» e «Inalberiamoci». Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio che ha organizzato la manifestazione, invita tutti ad aderire.

Come fare. Il patto che impegna le aziende a neutralizzare le proprie emissioni (o, se non fosse possibile, a com-

pensarle) entro il 2050 è stato sottoscritto da 270 realtà: «Bene, ma non basta - è il commento del presidente -. Nel Bresciano ci sono 120mila imprese. Mi aspetto che molte altre aderiscano nelle prossime settimane attraverso il sito internet www.futura-brescia.it».

«Inalberiamoci» riguarda invece i singoli cittadini che, partecipando alla campagna di crowdfunding lanciata sul portale For Funding di Intesa Sanpaolo (www.forfunding.intesasanpaolo.com), possono donare fondi utili all'acquisto, alla piantumazione e alla cura di nuovi alberi per la città. I primi mille sono stati donati da Futura Expo a nome degli espositori: serviranno per riquilibrare lo spazio di via Cefalonia adiacente al Parco Gallo. Sulla piattaforma ad oggi sono stati raccolti quasi duemila euro.

Dove. L'obiettivo - sostenuto da Intesa Sanpaolo, Loggia, GdB, Ersaf Lombardia, Confcooperative e Solco - è rendere più «green» altre aree cittadine: la zona dismessa di via Luigi Abbiati, il parco Alberini di via Salsgari, il parco Peschetto tra le vie Lammora e Corsica, l'ampia aiuola di via Del Francino e il marciapiede di via Panoramica. La raccolta prosegue sino alla fine dell'anno.

Missione compiuta. L'occasione per lanciare queste due iniziative è stata Futura Expo, un'esposizione a ingresso gra-

tuito con 107 stand e oltre 100 convegni che ha visto il tema della sostenibilità toccare ogni ambito delle nostre vite: dall'alimentazione al turismo, dalle case all'agricoltura. «È andata benissimo - commenta Saccone -: ho ricevuto feedback positivi sia dagli espositori sia dal pubblico. Abbiamo raggiunto l'obiettivo di consentire alle imprese bresciane di parlare dell'impegno e della responsabilità che mettono nelle azioni per un mondo più green. Mi fa piacere che siano intervenute realtà grandi, ma anche piccole e artigiane che nell'economia bresciana hanno una rilevanza straordinaria. Questo mi fa ben sperare per il futuro».

Quanto al pubblico, in buona parte rappresentato da studenti delle superiori (i quasi 10mila partecipanti alla due giorni della Smart Future Academy che si è svolta al PalaLeonessa), «mi è sembrato curioso e attento: le tematiche ambientali si confermano di grande interesse per i cittadini».

Prospettive. Ora si pensa al 2023: «Visto il successo delle tre giornate, sarebbe un peccato non organizzare una seconda edizione - osserva il presidente -. A tale scopo ci metteremo subito al lavoro. Sto già ricevendo stimoli dalle imprese per introdurre elementi di novità tali da mantenere alto l'interesse per questa esposizione».

Ovviamente non c'è ancora una data da segnare in agenda, ma, annuncia il presidente Saccone, «sarà il prossimo autunno». //



Il questionario: la sostenibilità influenza le scelte di 7 giovani su 10



Per 7 ragazzi su 10 la sostenibilità influenza le scelte su dove effettuare acquisti, dove andare al ristorante e quale attività ricettiva prenotare. È emerso dalle 600 risposte al questionario intitolato «Giovani consumatori e sostenibilità» che Confcommercio Brescia, in collaborazione con Confcommercio Lombardia, ha promosso durante la rassegna di Smart Future Academy realizzata in contemporanea a Futura Expo. Per il presidente di Confcommercio Brescia Carlo Massoletti «si tratta di un

grandissimo risultato, a dimostrazione della sensibilità che i giovani hanno riguardo al tema della sostenibilità». L'obiettivo era comprendere se e in quale modo i consumi dei giovani tra i 15 ed i 19 anni vengono influenzati dalle iniziative sostenibili messe in campo dalle imprese del commercio, del turismo e dei servizi. Ha risposto «sì» il 68,5% delle ragazze e dei ragazzi che hanno aderito. «Questo approfondimento si lega a un altro sondaggio sulla sostenibilità realizzato sulle imprese, i cui risultati verranno presentati presto».



Mano al cuore. Sullo sfondo le foto degli imprenditori che hanno aderito al patto per la sostenibilità «Brescia 2050» // FOTO REPORTER